La Madonna e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 50
GENNAIO 2023

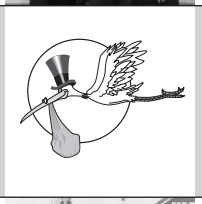
Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

IN QUESTO NUMERO

3 **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa e del Vescovo**

7 **Vita della Comunità**

12  **Anagrafe Parrocchiale**

13 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

SANTUARIO MADONNA DELLA LIBERA

Feriali: ore 8,00 e 18,00
Festivi: ore 8,30 10,00 11,00 18,00

CHIESA SAN PIETRO CELESTINO

Sabato: ore 18,00

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21021974

P. Agostino Piovesan
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 15,00
Sostenitore	€ 25,00
Benemerito	€ 35,00
Estero	€ 30,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679
IBAN POSTALE: IT52 Y076 0103 60000001 1466 679
intestato a: Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

Parrocchia Maria SS. della Libera Pratola Peligna

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
email: madonnalibera@virgilio.it

Preghiera per il nuovo anno

Signore Dio,
ti benedico per il tuo amore
che hai manifestato nella creazione:
tu hai creato i cieli, il sole, la luna, le stelle.
Ti benedico perché sei stato sempre fedele
con il tuo popolo, Israele.
Tu non hai considerato le loro infedeltà
superiori al tuo amore, ma, perdonandoli,
hai messo dentro il loro cuore, il dolce tuo timore.
Ti benedico, perché, nella pienezza dei tempi,
hai mandato il tuo Figlio come nostro Salvatore.

Ti benedico, Signore Gesù,
nato nel tempo dalla vergine Maria.
Tu, per amore nostro,
non hai rifiutato l'umiliazione della nascita
in una grotta, a Betlemme.
E, sempre per amore nostro,
hai mostrato, con le tue parole e le tue opere,
il volto di un Padre amorevole e misericordioso.
Nel tuo amore senza limiti,
ti sei consegnato alla morte di croce,
perché nessuno di noi,
sotto il peso della tribolazione,
dubiti della vicinanza del comune Padre, Dio.

Benedetto sii tu, Spirito Santo,
dono del Padre e del Figlio.
Con la tua azione nascosta ma potente,
costantemente ci sostieni e ci sospingi
a cercare, nella comunione,
la pienezza della nostra vita.

Lode a te, Vergine Maria:
"nel ventre tu si raccese l'amore,
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore".
La tua povera umiltà è stata colmata
della gloriosa ricchezza del nostro Dio.

Accendi in me Dio, Padre, Figlio, Spirito Santo,
il desiderio del tuo amore.
Senza di te, la mia vita
si consuma in vani desideri.
Senza la tua protezione, sono esposto ai pericoli
fisici, morali e spirituali.
Ti prego:
accompagnami in questo anno che comincia.
Sotto il tuo sguardo, sorretto dallo Spirito Santo,
possa camminare nelle tue vie.
Ascoltando e mettendo in pratica la tua Parola,
possa godere della felicità di chiamarti "Padre".

Vergine santa, onorata con il titolo
di "Madonna della Libera",
sgombra il mio cuore da ogni peso, paura,
e compromesso con il male.
Mi affido alle tue mani, che tendi verso di me,
in atto di intercessione:
perché personalmente,
con i miei cari e con tutti i fratelli di fede,
possiamo correre veloci
per la via della obbedienza a Dio,
che tu, per prima hai percorso.

Amen.

La parola del Papa

Sono stati diversi e importati gli interventi del Papa in questo mese e alcuni di particolare densità.

A partire dalla riflessione, in occasione della VIII Conferenza *"Rome MED Dialogues"*, riguardo **IL RUOLO DEL MEDITERRANEO** come area di incontro, di dialogo e di riflessione; ruolo che sembra aver perso rispetto a quello di confine, di limite, in cui si vanno a riflettere in ambito etico-sociale le odierne problematiche della crisi non solo geo-politica ma anche ambientale. Basti pensare che a, causa del conflitto ucraino, è messa in pericolo la soddisfazione dell'esigenza alimentare di grano dei Paesi nord africani, che dipendono per più dell'80% dall'estero.

Viene in merito messa in evidenza l'attuale incapacità di tramutare l'immigrazione in opportunità anzi, dice il Papa, ci sono "perdite di vite umane inammissibili e quasi sempre evitabili, soprattutto nel Mediterraneo...". Non si capisce che "…la migrazione è essenziale per il benessere di quest'area e non può essere fermata. Pertanto, è nell'interesse di tutte le parti trovare una soluzione comprensiva dei vari aspetti e delle giuste istanze".

Questa preoccupazione per la tutela dei diritti dei popoli più indigenti si raccorda naturalmente con la **PREOCCUPAZIONE PER LA PACE** espressa dal Santo Padre in occasione dell'incontro con i *"Leaders pour la Paix"* impegnati nella Scuola Itinerante di Pace all'Università Lateranense: "Ci siamo accorti che la famiglia umana, minacciata dalla guerra, corre un pericolo più grave: la mancata volontà di costruire la pace, la mancata volontà di costruire la pace. La vostra esperienza vi insegna che, di fronte alla guerra, far tacere le armi è il primo passo da compiere, ma poi sarà da ricostruire il presente e il futuro della convivenza, delle istituzioni, delle strutture e dei servizi. La pace richiede forme di riconciliazione, valori condivisi e – cosa indispensabile – percorsi di educazione e formazione".

Il tema della pace è ovviamente caro a Papa Francesco e ritorna frequentemente nel suo magistero, e nei suoi interventi raccolti nel libro **"Un'enciclica sulla pace in Ucraina"** (Edizioni Terra Santa, a cura di Francesco Grana); ci sembra significativo quanto segue: "Il grido dei bambini, delle donne e degli uomini feriti dalla guerra sale a Dio come una preghiera struggente per il cuore del Padre. A quante altre tragedie dovremo assistere prima che tutti coloro che sono coinvolti in ogni guerra com-

prendano che questa è unicamente una strada di morte che illude soltanto alcuni di essere i vincitori? Perché sia chiaro: con la guerra siamo tutti sconfitti! Anche coloro che non vi hanno preso parte e che, nell'indifferenza vigliacca, sono rimasti a guardare questo orrore senza intervenire per portare la pace".

Quella stessa pace che si vorrebbe anche accolta nelle **FAMIGLIE**, come espresso nell'udienza con il *Forum delle Associazioni Familiari*, laddove è emerso che proprio la famiglia è il centro dove nasce una gioia naturale quando questa venga percepita come dono di DIO, in cui la letizia dei piccoli rinnova la letizia dei grandi e viceversa; per poi diventare un fattore di positività sociale nello stesso tempo "radicata in un territorio e aperta al mondo". Pur nelle enormi difficoltà del tempo moderno, in primis il problema demografico che va affrontato in dialogo con le istituzioni per il bene comune.

E quale miglior segno di calore e unità familiare del **PRESEPE** ha ricordato il Papa accogliendo le delegazioni di Sutrio, di Rosello e del Guatemala che hanno offerto l'albero e i due presepi per il Santo Natale di quest'anno che "Nella sua genuina povertà, il presepe ci aiuta a ritrovare la vera ricchezza del Natale, e a purificarci da tanti aspetti che inquinano il paesaggio natalizio…Se vogliamo festeggiare davvero il Natale riscopriamo attraverso il presepe la sorpresa e lo stupore della piccolezza, la piccolezza di Dio, che si fa piccolo, non nasce nei fasti dell'apparenza, ma nella povertà di una stalla. Per incontrarlo bisogna raggiungerlo lì, dove Egli sta; occorre abbassarsi, farsi piccoli, lasciare ogni vanità, dove Lui è…".

Farsi piccoli, e nella piccolezza trovare la grandezza, quale meraviglioso concetto, che trova vera carne nei **FRAGILI DEL MONDO** a cui il Pontefici rivolge un messaggio in occasione della Giornata

internazionale delle Persone con disabilità: "Ad ognuno senza meriti e senza distinzioni è donato il Vangelo tutto intero e, con esso, il gioioso compito di annunciarlo; […] voi sorelle e fratelli con disabilità, potete arricchire la Chiesa: la vostra presenza può contribuire a trasformare le realtà in cui viviamo, rendendole più umane e più accoglienti. Senza vulnerabilità, senza limiti, senza ostacoli da superare, non ci sarebbe vera umanità".

In sostanza si tratta di ritrovare la verità e la bellezza della durezza, della coriaceità di un mondo che ci vuole anestetizzati in una finta bellezza; bellezza e durezza, qualità che il Papa ha messo in evidenza nella figura evangelica con cui ha aperto le **RIFLESSIONI DELL'AVVENTO**: San Giovanni Battista, "di cui va colto il segreto, uomo all'apparenza duro e severo. Egli è in realtà allergico alla doppiezza all'ipocrisia, pericoli che riguardano ciascuno di noi. L'Avvento è un'opportunità per scendere dal piedistallo della presunta autosufficienza e immergersi nell'acqua del pentimento…Giovanni, con le sue reazioni allergiche, ci fa riflettere. Non siamo anche noi a volte un po' come quei farisei? Magari guardiamo gli altri dall'alto in basso, pensando di essere migliori di loro, di tenere in mano la nostra vita, di non aver bisogno ogni giorno di Dio, della Chiesa, dei fratelli e dimentichiamo che soltanto in un caso è lecito guardare un altro dall'alto in basso: quando è necessario aiutarlo a sollevarsi, l'unico caso, gli altri casi di guardare dall'alto in basso non sono leciti. Magari pensiamo di essere migliori degli altri, di non avere bisogno ogni giorno della Chiesa". Ma non è mai troppo tardi per ricominciare: il Papa invita a vivere l'Avvento come "un tempo di grazia per toglierci le maschere e metterci in coda con gli umili, per liberarci dalla presunzione di crederci autosufficienti, per andare a confessare i nostri peccati […] c'è una sola via, l'umiltà: ci purifica dal senso di superiorità, dal formalismo e dall'ipocrisia.".

Ed è proprio in questa umiltà, in questa povertà dalle passioni e privazione dai nostri egoismi che possiamo provare una vera vicinanza al dolore di tutti i figli del mondo, i mali della guerra, le preoccupazioni delle famiglie che fanno fatica a far quadrare i bilanci di casa, e portarli ai **PIEDI DELLA IMMACOLATA E INSIEME A TE SANTO PADRE PIANGERE,** come hai fatto TU in questo 8 Dicembre a Piazza di Spagna; piangere insieme a te perché partecipiamo di questo grande senso di impotenza verso le brutture e le perversità del mondo; ma guardando a te Maria sappiamo che non è il dolore il fine della nostra esperienza terrena: "Grazie, Madre nostra! Guardando a te, che sei senza peccato, possiamo continuare a credere e sperare che sull'odio vinca l'amore, sulla menzogna vinca la verità, sull'offesa vinca il perdono, sulla guerra vinca la pace. Così sia!".

La Speranza, quindi, dell'abbraccio finale con il Signore, che informa il nostro cammino e che ci guida nel nostro percorso; quella Speranza che le centinaia di migliaia di associati di **AZIONE CATTOLICA** in tutta Italia conoscono bene; non ha mancato allora il Papa di ricordare questi buoni operatori della Speranza incoraggiandoli ad andare avanti con gioia al servizio del Vangelo e della Chiesa. Provare ad imitarli e sostenerli anche qui nella nostra Parrocchia, come sembra invitarci a fare il Santo Padre, è certamente un buon proposito d'Avvento.

A cura di fdb

Ringraziamo tutti coloro che hanno rinnovato il loro abbonamento a "La Madonna e noi". Questo ci incoraggia a continuare nel servizio di documentazione della vita del Santuario e di Pratola. La rivista, che raggiunge circa 850 nuclei familiari, è un punto di riferimento e un legame anche per i pratolani che vivono all'estero. Li ringraziamo della loro vicinanza. Un grazie grande alle persone che impaginano la pubblicazione e la distribuiscono a mano a Pratola.

DOV'È PERDONO NASCE LA PACE. AD ASSISI IL PRESEPE DEI DETENUTI DI SULMONA

Dal giorno del suo ingresso in Diocesi, il Vescovo ha manifestato la sua vicinanza ai fratelli che vivono la condizione di reclusione, visitandoli prima dell'inizio del suo ministero. La Caritas, "braccio operativo" del "cuore" del Vescovo, offre sostegno anche a persone detenute, ex detenute o in esecuzione penale esterna. Da anni la diocesi lavora in collaborazione con il carcere di via Lamaccio ed offre supporto, umano e spirituale, ai detenuti attraverso la presenza del cappellano padre Lorenzo e di suor Maria Pia.

Grazie a questo prezioso servizio è nata l'idea, sostenuta dal vescovo, di un presepe nella città di quel santo, Francesco, che sperimentò sulla sua pelle le umiliazioni e le sofferenze della prigionia, facendone uno strumento di perdono e di pace. E la Caritas Diocesana si è fatta strumento, per creare un ponte tra i detenuti della casa circondariale di Sulmona e la fraternità dei Frati minori della Porziuncola in Assisi, attraverso il dono di un presepe, realizzato da mani operose dei fratelli del carcere, e rende visibile agli occhi del mondo che "in Gesù, il Padre ci ha dato un fratello che viene a cercarci quando siamo disorientati e perdiamo la direzione; un amico fedele che ci sta sempre vicino; ci ha dato il suo Figlio che ci perdona e ci risolleva dal peccato" *(Papa Francesco, Admirabile Signum 3).*

Suor Maria Pia referente Caritas con il Vescovo

Gianni Cruciani, Padre Lorenzo, Suor Maria Pia e le volontarie della Caritas

BENEDIZIONE DELLA CAPANNA DELLA CARITÀ

Nella mattinata del 12 dicembre, il vescovo ha benedetto gli oggetti della "Capanna della Carità" della Caritas Sulmona-Valva, oggetti nascono dalle mani e dal cuore di uomini che, aldilà dei muri, tendono la mano ad altri fratelli nella difficoltà e nel bisogno. Il ricavato dalle offerte pervenute infatti sarà destinato alle famiglie fragili assistite dal centro di ascolto di Casa Zaccheo.

Erano presenti il direttore della Caritas, i volontari e gli operatori della Caritas, assieme al cappellano del carcere Padre Lorenzo, la direzione, le educatrici della Casa di Reclusione di Sulmona e suor Maria Pia, referente Caritas per lo sportello di ascolto con i detenuti, da cui è germogliato questo progetto.

Gianni Cruciani Direttore della Caritas con il Vescovo

LA "LUCE DELLA PACE" DI BETLEMME ACCOLTA NELLA PARROCCHIA DI CASTEL DI SANGRO

"Tutti noi preghiamo per la Pace e sappiamo che arriverà nella nostra terra. Questa Luce della Pace la porteremo in Ucraina come simbolo di speranza e di vita, perché tutti noi crediamo che la vita vincerà sulla morte e la luce sulle tenebre". Queste le parole che il Vescovo ha pronunciato durante la Santa Messa a Castel di Sangro, accogliendo la "Luce della Pace" di Betlemme, che è raccolta dalla lampada, sempre accesa, nella Grotta della Natività. Dal 1986 la fiammella, simbolo di riconciliazione, viene portata in diversi paesi del mondo e quest'anno, in Europa, assume un significato del tutto particolare, come auspicio della fine del tragico conflitto tra Russia e Ucraina e perché il valore essenziale della pace tra tutta l'umanità torni presto a risplendere ovunque, per tutti.

a cura di a.p.

Presepe in Oratorio

I ragazzi del **DOPOCOMUNIONE** e i loro amici dell'ORATORIO hanno con gioia addobbato le sale ricreative parrocchiali nel giorno della Solennità dell'Immacolata Concezione.

Li ringraziamo e cogliamo l'occasione per ricordare che gli incontri del Dopocomunione si svolgono il sabato pomeriggio alle 16.15; è l'occasione per i ragazzi di proseguire il percorso iniziato con il Catechismo di Prima Comunione e per prepararsi al percorso del Catechismo Cresima l'anno prossimo.

È anche l'occasione per ricordale che l'Oratorio Parrocchiale è aperto tutti i Sabati pomeriggi e tutte le Domeniche mattina; certo vorremmo fare di più per offrire questo spazio di condivisione cristiana in maniera più continuativa, come merita la comunità pratolana, ma per fare questo abbiamo bisogno della vostra collaborazione; per questo non ci stanchiamo di invitare coloro che vogliono dedicare qualche ora del loro tempo per il benessere spirituale dei nostri figli a contattare i Padri Maristi.

Buon Natale, da noi e dai nostri ragazzi.

f.d.b.

Concerti in Santuario

Nella serata del 17, in Santuario, si è tenuto un concerto natalizio cui hanno partecipato tre cori: *"Corale Padre Mario"* e *"Coro Sirente"*, entrambi provenienti da Castelvecchio Subequo, e il coro ucraino *"Ensemble Cheremshyna"*.

La *"Corale Padre Mario"* deriva il suo nome dal frate francescano che a Castelvecchio Subequo ha molto operato per la diffusione della musica. Il coro è composto da sole voci maschili, che propone i canti della tradizione gregoriana e popolare, ed è diretto dal *Maestro Pino Ferroni*. Il *"Coro Sirente"* diretto dalla *Maestra Jenny Musti,* coltiva invece la tradizione della musica popolare abruzzese e indossa i vestiti tipici locali. L'*"Ensemble Cheremshyna"* ha preso il nome da una famosa canzone del popolo ucraino, che canta l'amore tra un pastore e una ragazza. Nel mondo molti sono i cori con lo stesso nome.

Nella serata del 18, sempre in Santuario, si è esibita, con la direzione del *Maestro Amleto Ferrelli*, l'Associazione *"Circolo Musicale di Introdacqua"*, un complesso bandistico, nato nel 1988, conosciuto e premiato in vari contesti nazionali, e che ha tenuto concerti anche in Canada, a Toronto.

Il pomeriggio del 21, in Santuario, ha tenuto un concerto la *banda cittadina*, sotto la direzione della *maestra Katia Di Iorio*. In programma brani della tradizione natalizia.

In gran numero sono stati i partecipanti, provenienti dall'intera Valle Peligna e Valle Subequana, e profondo l'apprezzamento per la qualità artistica delle iniziative. I gentili ospiti hanno ricevuto degli omaggi e targhe ricordo, come segno di ringraziamento della loro presenza e della loro disponibilità.

Una riflessione a parte merita il senso e lo scopo di queste iniziative. Pratola si trova ad essere, per la presenza del Santuario e soprattutto per la grande festa del mese di maggio, al centro di pellegrinaggi provenienti da varie comunità vicine. Ma si desidera che anche in altri periodi del-

l'anno, e per altre occasioni, si possa sviluppare una rete di relazioni tra i paesi vicini, le realtà ivi esistenti e Pratola, per creare quella sinergia che può permettere di uscire dalla stagnazione in cui ci troviamo, e creare anche opportunità per i nostri giovani, senza che debbano cercare altrove quello che possono trovare e sviluppare anche qui.

l.v. & a.p.

Mostra di Cimeli Storici a Palazzo Colella

Nei giorni 16, 17 e 18 dicembre, presso il palazzo Colella, si è svolta la mostra di cimeli storici militari e delle forze di Polizia. La stessa è stata inaugurata alla presenza del vicesindaco Nunzio Tarantelli, del parroco padre Agostino e del Presidente del Comitato festa Madonna della Libera Luciano Visconti. Hanno partecipato alla mostra le associazioni in congedo dell'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale, Granatieri, Bersaglieri e l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon. Numerose le persone intervenute, soprattutto ragazzi. Un salto nel passato che ha permesso, in questi tre giorni, di ammirare la preziosa esposizione di pubblicazioni, fotografie, uniformi storiche, insegne e oggettistica. La mostra è stata voluta

dal Comitato festa, in segno di gratitudine e di vicinanza tra i cittadini e le Istituzioni. Gradita visita, oltre a quella degli studenti dell'Istituto "Gabriele Tedeschi" di Pratola Peligna accompagnati dalle loro insegnanti, quella del sindaco, Antonella di Nino.

l.v.

I Bambini della Materna in scena

Anche se a ranghi ridotti, per la indisposizione che aveva colpito diversi bambini, è esplosa la gioia e la vivacità dei bambini della scuola materna "Colella" per la recita di Natale, giovedì 22 dicembre. Dopo la benedizione del presepio, data dal parroco, sono cominciate le rappresentazioni dei piccoli, diretti con pazienza, sapienza e maestria da Suor Maria Elisabeth e suor Mae Amor. La travolgente energia dei bambini ha contagiato tutti i presenti: genitori, parenti e nonni. Come nelle migliori tradizioni, un buffet ha degnamente concluso l'incontro.

a.p..

Concerto di natale della scuola primaria di Pratola

Nel pomeriggio di venerdì 23 dicembre, il Santuario era pieno come da molto tempo non si vedeva: il "Coro delle piccole voci di Natale" con i bimbi della scuola primaria di Pratola teneva il suo concerto. Numerosi i bambini, accompagnati dai genitori e parenti. In fasi successive si sono alternate le varie classi della scuola, rallegrando l'assemblea con i tipici canti della tradizione natalizia italiana, spagnola e inglese.

a.p.

Celebrata nella notte la vera luce che viene: Cristo nostro Signore

La notte di Natale continua ad avere per tutti un fascino particolare: la gioia del ritrovarsi, per chi è lontano o lavora all'estero, la possibilità per la famiglia di ricongiungersi, passeggiare con gli amici… Il cristiano sa che questo è solo il frutto di un motivo profondo: Gesù che nascendo in una grotta a Betlemme di Giudea, manifesta l'eterno disegno di Dio Padre di attirare a sé le creature, in modo libero, da figli che riconoscono i suoi doni.

La luce, tema così presente in questa notte, è strettamente legata alla vita. Quella fisica. Tanto più quella dello spirito. Gesù stesso ha detto di sé di essere la luce che illumina ogni uomo, e ha pensato la Chiesa, sua presenza nel tempo e nello spazio, come luce. Con questi sentimenti, si è celebrata solennemente la messa di mezzanotte. Molti i fedeli presenti. Al momento del canto del Gloria, un gruppo di giovani ha portato davanti all'altare il Bambinello, e hanno curato la processione offertoriale. Trascinati dal coro, i fedeli si sono uniti nel canto. La nascita di Gesù possa consolare ogni animo ferito.

a.p.

Celebrati in santuario gli anniversari dei matrimoni

Davvero una bella celebrazione quella del 26 Dicembre; l'Azione Cattolica parrocchiale ha raccolto un nutrito gruppo di coppie per festeggiare i loro anniversari di matrimonio: il primo anno, i 10, i 25, i 50 e addirittura i 60 anni di vita coniugale. Bellissimi traguardi condivisi con tutta la comunità, il Signore sa quanto ci sia bisogno oggi di questi esempi di fedeltà e reciproca comprensione.

Il Parroco, padre Agostino, ha sottolineato le difficoltà del condurre una esperienza in comune così longeva, ma ha anche messo in evidenza come proprio lo Spirito Santo possa essere quella marcia in più per superarle queste difficoltà, per far si che le differenze non siano ragioni di allontanamento ma fulcri su cui far agire le leve dell'amore.

Sappiamo che oggi la famiglia e specialmente la famiglia cristiana è sottoposta ad attacchi di diversa natura: culturale, politica, economica, la società tende a svuotarla di contenuto, a ridurla a puro contratto.

Ma non è un semplice contratto che può tenere

insieme per 60 anni due anime ma è l'essere Sacramento che la rende inviolabile e invincibile; è la Parola del Signore che ha posto la famiglia come cellula inviolabile del tessuto sociale; la famiglia è la capanna, guardando ai presepi che abbiamo in questi giorni preparato nelle nostre case, in cui l'amore reciproco tra i coniugi e per i figli nasce e cresce e si rafforza nel tempo; la famiglia è il collante della società e della società che si fa Stato, nucleo di solidarietà e sussistenza insostituibile.

E allora la Parrocchia e l'Azione Cattolica ringraziano di cuore queste coppie che hanno raccolto l'invito a partecipare e a mostrare il loro esempio, ovviamente le aspettiamo… PER IL PROSSIMO ANNIVERSARIO.

f.d.b.

Buon Compleanno

"La foto ci arriva direttamente da Miramas (Francia) dove figli nipoti e pronipoti si sono riuniti per festeggiare **Vilma Pizzoferrato** che ha compiuto 80 anni e **Giovanni De Stephanis** che ha compiuto 84 anni e ringraziarLi per essere sempre presenti". Anche i parenti di Pratola si uniscono per gli Auguri di Buon Compleanno!

Cammino di preparazione al Matrimonio

Le coppie di fidanzati iscritte al Cammino di preparazione al Matrimonio inizieranno **Lunedì 30 gennaio 2023** presso la casa parrocchiale.

Dall'estero: Saluti e preghiere

Saluti a tutti. Auguro un Buon Natale e grazie de "La Madonna e noi" che mandate.

Saluti da me Luciana Di Millo

Auguri dal Venezuela

I pratolani del Venezuela, capitanati dall'infaticabile Adriana Carapellucci augurano un buon Natale a tutti i pratolani nel mondo.

da Boston

O cara Madre, voi che pregate per noi e sul mondo: ci serve l'amore e l'affetto. Sono lontano, non posso venire a pregare nella tua santa chiesa, ma il mio cuore è con voi e l'affetto. Mai posso scordare quando venivamo camminando da Sulmona per venire lì: bei giorni passati.

O caro padre, mando una offerta per una santa messa e una candela ai piedi della cara santa che prega sempre.

Clementina, Donato, Susi, Giovanni, Rosina Masciarelli, Gina e Angelo d'Amico, Rosa e Orlando Di Censo, Giuseppe Masciarelli

Buon Natale e Anno nuovo
dai devoti Rocco e Lina Masciarelli

Anagrafe Parrocchiale

Ha ricevuto la grazia del Battesimo

Nicolò Petrella di Carmine e Lorenza Petrella	8 dic
Emma Carelli di Leonardo e Valentina Paolantonio	8 dic
Margherita Pandozzi, di Emilio e Celsa Mariarosa	26 dic

Sono tornati alla casa del Padre

Silvestri Francesca, anni 94	27 novembre
D'Alessandro Vittoria, anni 87	28 novembre
Canta Maria, anni 79	13 dicembre
Trabucco Elio, anni 60	13 dicembre
Presutti Lucia, anni 86	14 dicembre
Di Fiore Candido, anni 84	19 dicembre
Presutti Anna, anni 79	20 dicembre
Fabrizi Maria Diletta, anni 95	21 dicembre
Casasanta Maria Luisa, anni 71	24 dicembre

In ricordo di Tonino Puglielli

Il 12 settembre scorso è venuto a mancare il prof. **Domenico Antonio Puglielli** per tutti Tonino. È andato nell'Eterno riposo dopo una lunga e sofferta malattia. Di lui ci resta la passione per la storia della sua terra, le sue ricerche meticolose, la fotografia e le pubblicazioni che tanto hanno dato dal punto di vista antropologico.
Tonino si è speso per Pratola con ogni energia. Collaboratore della Pro loco, Confratello dell'Arciconfraternita della Santissima Trinità, membro del Consiglio Pastorale, ma soprattutto appassionato curatore del bollettino parrocchiale "La Madonna e noi".
Ad un mese dalla sua scomparsa ci giunge la notizia della morte della cara madre Maria.
A tutta la famiglia, agli amici e ai confratelli le nostre più sentite condoglianze.

t.l.

Nozze d'Oro

Liberatore Giuseppe e Petrella Vilma, celebrato il 16.10.2022.

"L'augurio di tutti noi, figli nipoti e amici, testimoni oggi del bellissimo traguardo raggiunto, è che il vostro cammino insieme sia ancora lungo, pieno di gioia e serenità. Auguri per il vostro cinquantesimo anniversario di matrimonio".

Dino Cianfaglione e Maria Antonietta Laureti hanno ringraziato il Signore nel 50° anniversario del loro matrimonio, il 23 dicembre. Eccoli con i familiari davanti alla statua della Madonna.

Inaugurazione del presepe in chiesa e luci in piazza

Con l'arrivo di dicembre la devozione sembra aumenti di molto. In chiesa tante più persone, tante anche alla novena dell'Immacolata e la sera dell'8…apertura del presepe ed accensione delle luci natalizie in piazza. È LA MAGIA DEL NATALE. Dopo la santa messa, padre Agostino ha benedetto il presepe, molto caratteristico ed apprezzato, realizzato dalle famiglie di Galileo Pizzoferrato, Elio Lucente e Marcello Settevendemie. A seguire, in piazza, c'è stata l'accensione delle luci, preceduta dal discorso del sindaco, dal canto natalizio affidato alla bella voce di Lisa Capano e dalla recita di una meravigliosa poesia ad opera di Panfilo Tedeschi. Un grande grazie all'Amministrazione Comunale, all'infaticabile presidente della pro-loco Domenico Di Bacco ed al suo staff per aver curato la manifestazione che ha riscosso enorme successo. In particolare, i bambini si sono molto divertiti già dal pomeriggio nell'assistere al teatro dei burattini, allo spettacolo del giocoliere mangiafuoco ed al mimo. Ogni cuore si è rallegrato…e si è acceso dei sentimenti del Natale.

Grande riconoscimento al ristorante Mercato Centrale dal Gambero Rosso assegnate "2 forchette"

È con grande soddisfazione che vogliamo condividere con tutti un successo unico ed importantissimo per il nostro ristorante. Il "Gambero Rosso" ci ha premiati quest'anno con "2 FORCHETTE", ha dichiarato il responsabile del team di Mercato Centrale. Questo riconoscimento fa aumentare di prestigio la nostra cittadina anche nel campo culinario, evidenziando la tecnica e l'arte espresse dallo staff di Ferrini. Complimenti dalla redazione.

La cuccagna di Adelmo Di Giulio

Siamo nel 1973, forse l'ultima cuccagna organizzata a Pratola. Prota-gonista l'allora 19enne Adelmino Di Giulio, pratolano residente ancora oggi in Germania. Ecco il suo racconto: "Carissimo, ora ti racconto di quel magico momento della cuccagna. Sono venuto ad inizio agosto in ferie dalla Germania e mi ricordo vagamente che era la festa della Madonna della Neve. Avevo 19 anni. Mio fratello mi disse che si cercavano giovani per partecipare ai giochi popolari per allietare la giornata in onore della Madonna della Neve. Si svolgevano tanti giochi sportivi come il tiro della corda, ma non era per me. Io ho partecipato alla sfida della cuccagna. Eravamo un bel gruppo di ragazzi. Io e mio fratello Lorenzo non abbiamo mai pensato di vincere durante quei tentavi di salita su quel palo unto di grasso e scivolosissimo, ma è stato così. La piazzetta antistante la chiesa era piena di persone. Il palo era stato sistemato proprio in mezzo alla piazzetta. A quei tempi il piazzale era molto più ampio. Non c'erano ancora tutti quei palazzi. C'era abbastanza spazio per tutti gli spettatori divertiti nel vederci scivolare su quel palo che cercavamo di rendere meno scivoloso con la segatura. Prima di iniziare a salire ho fatto una promessa a tutti i partecipanti: "Se vinco…il prosciutto lo mangeremo tutti insieme. E così, come si dice…ogni promessa è debito. E così è stato. Ricordo quel magico momento quando, a fatica, ho toccato il prosciutto che pendeva dalla parte più alta del palo. Un momento che non dimenticherò mai perché racchiude molti sentimenti…il ritorno a Pratola per le vacanze, gli amici festosi, i complimenti da parte dei conoscenti, l'affetto della famiglia...e la mangiata del gustoso prosciutto. Proprio una magica giornata. Quella che vedete è la foto che mostra un bellissimo momento della nostra vita. Anche se era per ferie a Pratola… è stato un onore avere partecipato alla sfida della cuccagna. Sulla foto si vede Livio, mio fratello e io (con la bottiglia). Anche se è stato bello vincere, il vero vincitore rimane sempre Pratola quando fa riscoprire le antiche Tradizioni".

Giorno del ringraziamento nel rione dentro la terra

Per festeggiare il "thanksgiving day", l'americano Peter Pizzoferrato ha organizzato una festa, nell'antico rione Dentro la Terra, per parenti, amici e vicini di casa. Così, dalle 8.00 alle 20.00, nel rione si è notato un movimento insolito…tutti ad assaggiare ciò che Peter ha cucinato nel rispetto della tradizione degli USA con l'aggiunta di qualche piatto abruzzese. La ricorrenza ha origini religiose. "Tutto risale al 1621- dichiara Peter-, all'arrivo degli inglesi negli USA che, durante l'inverno, vennero sfamati dai nativi americani, dagli indiani. Negli anni che seguirono, grazie alla semina, gli inglesi iniziarono a raccogliere i prodotti della terra in abbondanza. Così, sia per ringraziare i nativi d'America che il Signore, venne dato vita a questa festa che cade sempre al terzo giovedì del mese di novembre. Per noi ha lo stesso valore del Natale perché è caratterizzata dallo stare insieme e ringraziare amici e parenti che, con le loro azioni, ci hanno aiutato e ci mostrano affetto". Per l'occasione Peter ha iniziato a cucinare già qualche giorno prima per poter offrire agli ospiti il tradizionale tacchino arrosto, il salmone affumicato (nel 1600 il pesce, la carne di cervo e le patate erano la fonte essenziale di sostentamento in USA), filetto di manzo, pane e olio, olive dolci, torte alle mele ed all'amarena, pane di mais azzurro, castagnaccio ed i frutti secchi come mandorle, noci, nocciole prima abbrustolite e poi cosparse con un filo di olio al peperoncino. "Per me-conclude Peter- è un giorno molto importante perché mi permette di ringraziare gli amici e rafforzare i rapporti con parenti e vicini di casa". Una giornata veramente particolare per Peter che, da oltre venti anni, vive alcuni mesi in Italia dove acquista olio da importare negli USA.

Ringraziamento ai bambini

La Bottega del parrucchiere ringrazia i bambini della 2° per i deliziosi lavoretti svolti. Nella foto i bambini con l'omaggio del negozio.

Riapertura del Centro Sociale

Cari lettori da qualche settimana il *Centro Sociale Culturale Ricreativo* del nostro paese è tornato nella sua sede storica in via De Gasperi.

Alla presenza del Sig. Sindaco e dei rappresentanti dell'Amministrazione, dopo una breve cerimonia con benedizione dei locali, il Presidente del comitato di Gestione Sig. Luciano Santilli ha illustrato ai numerosi presenti alcuni punti del programma del prossimo anno con il plauso del nostro Sindaco.

Tutte le attività future si pongono l'obiettivo di creare momenti di socializzazione e di scambio con altre realtà associazionistiche locali e con la cittadinanza tutta.

Alle attività tradizionali, quali giochi di carte, tombolate e scacchi, affiancheremo incontri tematici e cineforum.

Un progetto importante riguarda il nostro dialetto che intendiamo valorizzare e tramandare ai giovani.

All'interno del centro ha preso corpo un bel progetto denominato "L'angolo delle chiacchiere" rivolto prevalentemente alle donne che vogliamo siano coinvolte maggiormente.

Le idee sono tante così come i progetti e pertanto vi invitiamo a seguirci e a partecipare.

I diversamente giovani - F.D.R.

Lo spirito del Natale di Sonia Tarulli

Gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria dell'Istituto comprensivo "G. Tedeschi", in occasione del Natale, hanno contribuito ad allestire le vetrine dei negozi del paese con i loro lavoretti. L'iniziativa: "Vesti le vetrine di Magia", promossa dal consigliere comunale Maria Laura Iacobucci e dalla Pro Loco, è stata accolta con entusiasmo dai docenti e dai bambini, che si sono attivati per realizzare dei veri e propri capolavori, esprimendo con originalità, creatività e buon gusto lo Spirito del Natale. L'iniziativa ha offerto inoltre una preziosa occasione per rinnovare il legame che c'è tra l'istituzione scolastica, le famiglie, il Territorio, gli Enti locali e le associazioni culturali.

Torneo estivo 1966

La bella foto, fornitaci da Rocco Di Bacco, farà viaggiare la mente di molti che hanno vissuto quel periodo. Ci si incontrava alla Scuola Media "G. Tedeschi" e si facevano le squadre. Era un vero e proprio campionato…nella mente di tutti una sorta di Campionato Mondiale. In piedi: Gino Ranella, Rocco Di Bacco, Enrichetto Silvano, Franco Petrella, Cesare Palombizio, Silvio Liberatore. Accosciati; Tonino Mastrangioli, Cesidio Liberatore, Roberto Petrella, Venanzio Santilli, Marco Pizzoferrato, Giannunzio Pizzoferrato.

Colazione da Tiffany... Anzi, da Paola Galante

Il buongiorno si vede dal mattino…meglio se con gli amici di sempre e nuovi. Un bel modo per iniziare la giornata molto diverso dai messaggini al cellulare, lontani, che si muovono nell'etere. Qui abbiamo la realtà della presenza: gli amici e le cose buone…. . Buongiorno a tutti.

Foto: Antonio Vivarelli

Le foto del mese: Padre Coluzzi

Loreto (AN), gruppo vespisti pratolani in gita con a capo padre Coluzzi, infaticabile organizzatore.

Avis... consutivo positivo

Quando un anno sta per concludersi, ci si ritrova a tirare le somme, a fare bilanci su tanti aspetti della vita. Anche noi del Direttivo dell'AVIS sezione di Pratola Peligna ci siamo ritrovati a farlo come rappresentanti dell'Associazione. Abbiamo notato con piacere che il numero delle donazioni di sangue è aumentato nel corso dell'anno appena terminato. Siamo qui, a tal proposito, per far giungere, tramite la diffusione del nostro periodico locale, un sentito ringraziamento a tutti i donatori che hanno rivolto il loro pensiero, offrendo un aiuto concreto, alle persone che si sono trovate ad affrontare una fase delicata della loro vita e che potrebbe riguardare, purtroppo, ognuno di noi in qualsiasi momento. Un plauso particolare va ai giovani che hanno effettuato la loro prima donazione. Siete stati tanti e per motivi di "privacy" non possiamo menzionarvi. Confidiamo in voi affinché proseguiate nel cammino intrapreso e possiate, con la diretta testimonianza ad amici, concorrere ad allargare la cerchia di nuovi giovani donatori. Un ringraziamento va anche ai donatori che hanno ripreso a donare con rinnovato entusiasmo sull'autoemoteca, appuntamento consueto nella giornata dell'8 Dicembre, dopo un periodo di sospensione legato all'emergenza della pandemia. Un grazie ai

donatori che non possono più farlo per raggiunti limiti d'età o per qualsiasi altro motivo, a chi ha dovuto sospendere temporaneamente e poi ha ripreso a farlo e a...chi ha paura dell'ago, ma ci sta pensando!!! Un grazie sincero a tutti coloro che hanno contribuito a far nascere l'associazione, in particolar modo a Sergio Paolucci che non è più con noi, ma che sentiamo ancora come preziosa guida e a quanti ora stanno contribuendo a farla crescere. Auguri di un Prospero e Felice Anno Nuovo dai componenti del Direttivo dell'AVIS di Pratola Peligna: Guerino Di Bacco, Il Presidente Evania Di Cioccio, Serina Puglielli, Eugenia Di Giannantonio, Maria Stella Iacobucci, Lorenza Petrella, Sara Zaino.